

L'edizione integrale presentata a Palermo

GLI ATTI DELL'ANTIMAFIA STAMPATI DALLA COOPERATIVA SCRITTORI

Ora sono realmente a disposizione di tutti in reprint - Una importante iniziativa editoriale - Il rapporto banditismo e potere politico Dalla strage di Ciaculli all'uccisione del Procuratore Scaglione

Dal nostro inviato

PALERMO, 12. Il testo integrale di tutti gli atti conclusivi sin qui trasmessi alle Camere dalla commissione parlamentare antimafia sono da oggi a disposizione reale di tutti i citta-

Dalla Finanza

Sequestrati quindicimila contenitori in plastica del sangue

Sono quindicimila i contenitori in plastica del sangue sequestrati nei mesi scorsi per ordine del prefetto Amadea. Come è noto, alcune perizie hanno confermato che questi flaconi sono dannosi, i sequestri sono stati effettuati dagli uomini della Finanza nelle sedi romane di tre depositi di prodotti farmaceutici e, per disposizione della Regione, in tutti gli ospedali e centri di trasfusione del Lazio. Ieri la Finanza ha anche diramato un comunicato. «Tutti i campioni prelevati e i controlli nei centri chimici specificati nel decreto del ministero della Sanità del 18 giugno 1971 i controlli hanno permesso di accertare che le sacche con anticoagulante presentano una forte evaporazione, concentrando notevolmente la soluzione, e che tutti i contenitori danno luogo a migrazioni di sostanze nocive nel sangue del soggetto sottoposto a trasfusione, provocando effetti di accumulo nel fegato e nel cuore».

Adesso magistrato e tecnici debbono affrontare un nuovo problema: la scelta dei «set», dei tubicini in plastica, cioè, che vengono usati per le trasfusioni.

Londra

Da 6 giorni in lotta il personale dell'ENIT

LONDRA, 12. La lotta del personale dell'ente turistico italiano a Londra prosegue da sei giorni. Oggi vi è stato uno sviluppo legale quando gli scioperanti sono stati citati in tribunale per diffamazione. Il comitato organizzatore ha emesso questo comunicato: «Gli impiegati dell'ENIT continuano lo sciopero a oltranza con picchetti, proclamato nella delegazione di Londra dalle segreterie nazionali del personale dell'ENIT aderenti alla CGIL e alla Cisl. La lunga vertenza tende ad eliminare un clima di insostenibile tensione creata fra gli impiegati e il nuovo delegato e culminato con lettere di licenziamento e querelie per diffamazione da parte dell'amministrazione dell'ENIT e dal dottor Sessa delegato a Londra a nove dipendenti dello sciopero e il picchettaggio continuano mentre si attende la soluzione della vertenza».

A Messina, perché il fatto non costituisce reato

Assolta la giovane danese che indossava pantaloncini

Fu denunciata nel 1971 da un pretore di Palermo che rimase scandalizzato nel vederla a gambe nude

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 12. Non è reato passeggiare in «hot pants» (i pantaloncini di gran moda due anni fa) in una assolata strada centrale di una cittadina meridionale in una afosa mattinata d'agosto. Lo ha deciso questa mattina in pochi minuti i giudici del tribunale di Messina: così la turista danese Lise Witrook, di 29 anni, si è vista prosciollata da un reato di cui aveva circolato a Palermo con abbigliamento che lasciava scoperte in gran parte le natiche suscitando attorno curiosità e interesse.

L'accusa era tanto assurda e tanta che lo stesso P.M. la definì «dibattimentale», ha chiesto l'assoluzione per la ragazza.

Lo stesso fatto, naturalmente, gli avvocati difensori e così si è arrivati alla sentenza che ha chiuso definitivamente lo squallido episodio. Durante il brevissimo dibattimento, comunque, sono stati ricordati i fatti. Il pretore Salmeri aveva visto la Witrook - ieri assente perché impegnata per alcuni esami in patria - passeggiare fra via Ruggero Settimo e piazza Politeama a Palermo. La giovane studentessa è alta un metro e 85 centimetri e il fatto che indossasse «hot pants» giustifica, finì per far arrabbiare il magistrato che la denunciò.

Il dottor Salmeri fu quanto mai zelante in tutta l'operazione e fece accompagnare la ragazza che non conosceva una parola d'italiano ed era sprovvista al momento di documenti d'identità, in un commissariato di polizia. Il procedimento poi, essendo stato proposto da un magistrato palermitano, venne assegnato al tribunale di Messina.

Qualche giorno dopo il dottor Salmeri ricevette una cartolina da Salvatore Navarra, di 34 anni, di Gela, raffigurante una ragazza in due pezzi, nella quale il mittente aveva aggiunto queste poche righe esplicative: «Nulla di male il costume della danese. Ne vediamo dappertutto in Sicilia. Cosa avrebbe fatto per i manifesti nudi di Roma? Faremo una colletta per acquistare una cappa ed essere per la prossima processione di Santa Rosalia». Il dottor Salmeri si ritenne offeso e denunciò pure il giovane di Gela. Anche questo procedimento venne assegnato al tribunale di Messina.

Salvatore Navarra è stato prosciolto in istruttoria. Il giudice ha infatti affermato che il giovane aveva semplicemente esercitato un diritto di critica - tutelato dall'art. 21 della Costituzione - e che può essere rivolta anche contro il operato di un magistrato, specialmente quando l'attività di questi è rese pubblica attraverso la stampa.

Questa mattina c'è stata la messa dei conti anche per la Witrook. Uno dei suoi avvocati ha detto: «Un bel paio di gambe possono apparire deformate nella mente ambigua dei falsi moralisti, ma è il criterio estetico che deve decidere della morale e non il contrario». La corte si è riunita per pochissimi minuti e, quando è tornata in aula, si è pronunciata per l'assoluzione piena perché il fatto non costituisce reato. La notizia è stata immediatamente comunicata alla giovane turista invischiata per due anni in questa assurda vicenda.

Protesta dei lavoratori dopo il deragliamento nei pressi di Roma

Treni fermi un'ora per i ferrovieri arrestati

Denunciate nel corso di una conferenza stampa dei sindacati le gravi carenze della rete ferroviaria italiana - Convogli velocissimi su strutture antiquate

«Non si possono fare correre i treni a 120 chilometri all'ora senza adeguare, parallelamente, le strutture della rete ferroviaria e, quando accade una disgrazia, incarcerare dei lavoratori scaricando su di loro ogni responsabilità». Con questo duro e preciso giudizio i rappresentanti dei sindacati nazionali CGIL-CISL-UIL, d'intesa con la federazione SFI-SAUFI-SIUF, nel corso di una conferenza stampa hanno voluto denunciare la responsabilità dell'azienda delle FS per il grave disastro ferroviario avvenuto il 7 giugno scorso a Torricola, alle porte di Roma, dove cinque persone rimasero uccise nel dirittissimo Roma-Salerno «speronato» da un carrello rovesciato sul bordo del binario di scorcimento veloce.

Intanto il macchinista e il manovratore Domenico Fiorani e Stefano Rossi - di una motrice che, secondo l'accusa, spostandosi su un binario morto avrebbe provocato il disastro - sono finiti in carcere. Interrogati per alcune ore dal pubblico ministero Oreste Callovini, i due

ferrovieri si sono proclamati innocenti: il carrello, essi sostengono, uscì dalle rotaie invadendo la sede del dirittissimo Roma-Salerno perché non era stato opportunamente frenato; transizione, questa, non di loro competenza.

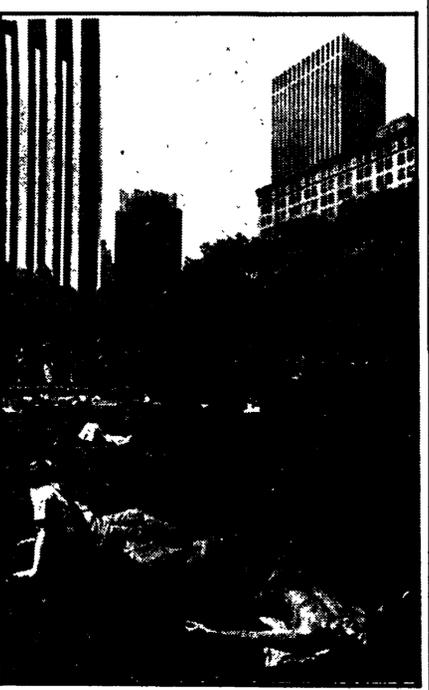
Ma al di là di quello che si accetterà sulle presunte responsabilità dei due ferrovieri, resta ferma - come hanno affermato i sindacati - che oltre alle cause contingenti del disastro di Torricola, vanno considerate le gravi carenze della rete ferroviaria italiana. Per quanto riguarda gli aspetti giuridici della questione, i rappresentanti sindacali hanno sottolineato l'assurda e grave sperequazione tra il modo con il quale si colpevolizzano i lavoratori e il modo di reati (come nel caso di Torricola) e la pratica impunita della quale godono invece i responsabili dei tanti omicidi bianchi.

Unanime richiesta dei contadini dell'Astigiano dopo i disastri del maltempo

Commissione d'inchiesta per far luce sul mancato intervento antigrandine

Assemblea nella sede del Consiglio provinciale dopo l'invito dei comunisti e dell'Alleanza - Una serie di richieste sono state poi presentate unitariamente - Sotto accusa la «Winchester» - La revisione della legge istitutiva del fondo di solidarietà - Interpellanza dei senatori del PCI

Caldo torrido a N. York



NEW YORK - A piano ritmo i condizionatori d'aria e i ventilatori nella grande città americana: un caldo eccezionale ha investito gli Stati Uniti, facendo toccare al termometro, in alcuni punti dello Stato di New York, la punta di 35 gradi, costringendo la popolazione a cercare refrigerio sotto gli alberi dei grandi parchi. Sembra sia la prima volta dal 1920 che il caldo raggiunge nel mese di giugno punte così rilevate. L'uso improprio di ventilatori e condizionatori d'aria ha provocato un abbassamento della tensione elettrica, al punto da far ricorrere le società a misure d'emergenza. Nella foto: il caldo torrido spinge i nuovayorchesi a trovare refrigerio sull'erba dei prati cittadini.

Dal nostro corrispondente

ASTI, 12. I contadini delle zone colpite dalla grandine, mantenendo gli oliveti e i vigneti, si sono riuniti in assemblea di domenica, hanno partecipato in massa alla riunione indetta dalle organizzazioni sindacali contadine presso il palazzo della Provincia. Oltre duemila contadini, fra cui numerose donne, hanno gremito il salone del Consiglio provinciale in un corridoio, ascoltando e commentando i diversi interventi. I contadini accolgono l'invito del Partito comunista e della Alleanza di sinistra a partecipare numerosi, mandando così all'aria le previsioni di chi voleva decidere e risolvere i loro problemi in una ristretta assemblea di «quadri».

Nella nostra assemblea si è arrivati, invece, ad una piattaforma di richieste e soluzioni di lotta comuni tra le diverse organizzazioni sindacali contadine. Anche la Coldiretti, presente con il suo presidente Merzocchi, dopo non poche incertezze, di fronte alla decisa spinta contadina ha sottoscritto il documento con l'Alleanza di sinistra, CGIL, Federmezzadri, ALCI-Terra, Associazione produttori del dolcetto di Ovada, Fedcoop di Asti Alessandria, e unanime ordinamento delle cantine sociali. Unione cooperative. Al centro del documento vi sono le seguenti richieste: 1) abolizione della zona danneggiata; 2) applicazione della legge sul fondo di solidarietà e intervento integrativo della regione sia per le zone colpite dal maltempo alla vendemmia del '72, sia per la recente grandinata. Inoltre, per quanto riguarda la recente grandinata oltre alla zona danneggiata, si è chiesta la urgente modifica per aumentare il contributo a fondo perduto del mezzo milione di lire, e abbassare i parametri di distruzione che fanno scattare il contributo a fondo perduto, che attualmente sono il 60 per cento per le colture specializzate e il 40 per cento per le colture promiscue. Le organizzazioni sindacali chiedono infine la sospensione immediata per 24 mesi delle rate riferite a mutui e prestiti contratti in periodi antecedenti, dei contributi mutualistici di cui sono stati colpiti i 72 e alla sospensione della tassa di famiglia per lo stesso anno. Per quanto riguarda le disastrosità carenze del servizio di polizia, è stata chiesta una commissione d'inchiesta. Sui punti di competenza governativa i sindacati hanno posto i seguenti termini: «Qualche giorno dopo l'attività di questi è rese pubblica attraverso la stampa.

di poter fare lo stesso servizio ad un prezzo inferiore si parla di cento milioni in meno».

Durante l'assemblea, particolarmente vivaci nelle discussioni, è stato l'intervento di un operaio a nome dei consigli di fabbrica delle principali aziende cittadine il quale dopo aver richiamato la situazione ad Asti dopo la grandinata e sulla necessità di modificare sostanzialmente la legge sul fondo di solidarietà.

Incontro, un gruppo di senatori comunisti ha presentato al ministro dell'Agricoltura una interrogazione sulla situazione ad Asti dopo la grandinata e sulla necessità di modificare sostanzialmente la legge sul fondo di solidarietà.

Nel 29. anniversario della liberazione della città

GRANDE MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA A PESCARA

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 12. Per commemorare il 29. anniversario della liberazione della città dalle truppe nazifasciste, l'Unità democratica e antifascista è scesa oggi in piazza Salotto per una grande manifestazione unitaria indetta dall'amministrazione comunale e dall'ANPI.

I nuclei partigiani rendevano dura la ritirata agli invasori: la brigata Maelia e il gruppo partigiano di Collocorvino, con frequenti azioni di disturbo, riuscivano più volte a ritardare la fuga dei nazifascisti.

Il compagno Arrigo Boldrin, presidente nazionale dell'ANPI, vice presidente della Camera dei Deputati e medaglia d'oro della Resistenza, ha tenuto in piazza Salotto il discorso celebrativo del 29. anniversario dell'introduzione pronunciata dal sindaco Giuseppe D'Incecco.

In precedenza, rivolgendosi al saluto della città, il leggendario comandante Ettore Muji - sindaco democristiano di Pescara, D'Incecco, aveva affermato: «Questa manifestazione di popolo sta a dimostrare chiaramente che le nostre libertà e i valori della Resistenza e le istituzioni repubblicane non saranno mai preda di nessuno, perché ancora vivi e palpitanti sono quei valori che ci spinsero ad abbattere la dittatura e cacciare dall'Italia l'invasore nazista».

Silvano Console

La difesa al processo di Genova

«INDIZI INSUFFICIENTI» PER CONDANNARE BOZANO

Dal nostro corrispondente

GENOVA, 12. «Gli indizi portati dall'accusa e dalla parte civile non sono elementi sufficienti per condannare all'ergastolo un imputato - ha affermato il giudice poverogio l'avvocato Silvio Manelli - concludendo la sua arringa in difesa di Lorenzo Bozano - si giudicate senza lasciarsi sopraffare dall'odio e dall'emozione. Di fronte al tribunale di Genova, vittima di un crimine orrendo, non è detto che l'autore del delitto sia Lorenzo Bozano».

Questo richiamo al non lasciarsi vincere dall'emozione, il patrono lo aveva fatto anche in mattinata allorché aveva sottolineato per i giudici popolari, la differenza sostanziale esistente tra le prove e gli indizi che devono essere gravi, precisi, concordanti ed univoci. Tali però, i fatti e gli elementi univoci e concordanti.

Lettere all'Unità

Per la tutela del patrimonio naturale

Signor direttore, seguo con interesse sul suo giornale gli articoli e le lettere dei lettori sulla difesa della natura - che i cacciatori vedono solo come «morte» - e desidero in particolare esprimere il mio consenso con quanto scritto da Laura Coni e Gabriella Botto. Mi sembra giusto che gli animali selvatici siano considerati «cose della comunità» e come tali da proteggere col progetto di legge quadro che dovrà essere discusso in Parlamento e con la mobilitazione di tutti i cittadini.

Mi sembra giusto altresì che la Regione siano sollecitate affinché predispongano nuove leggi che tutelino meglio il nostro patrimonio naturale. Per quanto riguarda gli aspetti giuridici della questione, i rappresentanti sindacali hanno sottolineato l'assurda e grave sperequazione tra il modo con il quale si colpevolizzano i lavoratori e il modo di reati (come nel caso di Torricola) e la pratica impunita della quale godono invece i responsabili dei tanti omicidi bianchi.

curare sottufficiali e carabinieri che ci sarebbe un miglioramento economico e sociale per noi, degnio e decoroso. Ma siccome si trattava soltanto di parole e non di fatti, se gli animi prima erano accessi, ora sono calmi e cor di più. Lo Stato è veramente molto ingrato verso i carabinieri. Veda lei, egregio direttore, di farsi portavoce della nostra pessima condizione, perché il Parlamento faccia per noi quello che non hanno fatto generali e governi.

LETTERA FIRMATA

Gli assegni familiari per i dipendenti degli Enti locali

Egregio direttore, da oltre quindici anni il costo della vita, e in particolare dei beni di prima necessità, è in consistente aumento. Invece le aggiunte di famiglia sono verosimilmente ferme. Per questo i dipendenti degli Enti locali e ospedalieri, abbiamo sempre queste cifre per gli assegni familiari: lire 5.300 per il primo figlio e lire 3.500 per il secondo figlio (e qui ci sarebbe anche da osservare l'assurdità per cui al secondo figlio, chissà perché viene dato meno del primo).

Sapevo dirmi - e qui mi rivolgo ai governanti - come si fa, con simili misere cifre, di pagare i figli, a dargli da mangiare e a vestirli, a pagarli i libri per la scuola e così via? Prego vivamente i parlamentari del PCI di insistere per un aumento del salario per carichi di famiglia. È una questione veramente molto sentita dai lavoratori.

PASQUALE MASCIOPINTO (Mola di Bari)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono che i loro articoli non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Giovanni Matteo DANIELLO, Salerno; Orlando della Strada, penso che la nostra Italia non deve essere una base americana perché non le accade, in questo mondo così tormentato, di diventare domani un teatro di battaglia come lo fu ieri quando era una base tedesca; Giovanni Lombardo (denuncia la pessima distribuzione del personale nelle Ferrovie, per cui si registra un grave fenomeno di disoccupazione); Centro-Sud e contemporaneamente l'alleggerimento delle piante organiche nei comparimenti di Milano); N. S. Mantova; Diana BENEFENATI e Bruno BERGAMASCHI, Bologna («Approfondimento delle esposte notizie»); LUIGI PENATI, Milano («Penso che interesserà tutti gli ausiliatori lavoratori sapere che Monti Altino», espone un'idea di intervento); Pietro BROLO, Udine («Ai pensionati, considerato che tanto hanno dato alla comunità, si dovrebbe almeno pensare di essere accordata una riduzione sulle ferrovie statali»); Arturo PERRA, Palermo («Bisogna che il Partito e il governo si occupino di far essere maggiore, seria, documentata attenzione ai temi economici, con un'ampia informazione, una sempre più chiara analisi»); LUIGI PENATI, Milano («Penso che interesserà tutti gli ausiliatori lavoratori sapere che Monti Altino», espone un'idea di intervento); Pietro BROLO, Udine («Ai pensionati, considerato che tanto hanno dato alla comunità, si dovrebbe almeno pensare di essere accordata una riduzione sulle ferrovie statali»);

Arturo PERRA, Palermo («Bisogna che il Partito e il governo si occupino di far essere maggiore, seria, documentata attenzione ai temi economici, con un'ampia informazione, una sempre più chiara analisi»); LUIGI PENATI, Milano («Penso che interesserà tutti gli ausiliatori lavoratori sapere che Monti Altino», espone un'idea di intervento); Pietro BROLO, Udine («Ai pensionati, considerato che tanto hanno dato alla comunità, si dovrebbe almeno pensare di essere accordata una riduzione sulle ferrovie statali»);

Io credo che se verranno rimosse le vere cause della degradazione dell'ambiente, nel quale anche la vita della città è in pericolo, l'esercizio della caccia potrà continuare senza pericolo per l'estinzione delle specie selvatiche, e per la caccia, se non in grado, per incapacità o per poca cultura, di dare una vera educazione ai loro figli. E' quindi necessario che sia proprio la scuola a fare quello che non è capace di fare la famiglia»; Giuseppe B., Milano; E. BEMARDI, Bergamo Emilia («L'Unità» dovrebbe dedicare una rubrica quasi giornaliera alla denuncia delle storture, delle deformazioni, dei fatti della Rai-TV per sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica»); Camillo MAZZONE, Gioliosa Jonica («Da circa nove mesi ho avanzato domanda per essere autorizzato a proseguire i seramenti volonari all'INFS. Non ho ancora avuto risposta. I genitori sono in grado, per incapacità o per poca cultura, di dare una vera educazione ai loro figli. E' quindi necessario che sia proprio la scuola a fare quello che non è capace di fare la famiglia»; Giuseppe B., Milano; E. BEMARDI, Bergamo Emilia («L'Unità» dovrebbe dedicare una rubrica quasi giornaliera alla denuncia delle storture, delle deformazioni, dei fatti della Rai-TV per sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica»); Camillo MAZZONE, Gioliosa Jonica («Da circa nove mesi ho avanzato domanda per essere autorizzato a proseguire i seramenti volonari all'INFS. Non ho ancora avuto risposta. I genitori sono in grado, per incapacità o per poca cultura, di dare una vera educazione ai loro figli. E' quindi necessario che sia proprio la scuola a fare quello che non è capace di fare la famiglia»);

Giuseppe TOMMASI (Venezia)

I carabinieri chiedono che il Parlamento s'interessi di loro

Egregio direttore, siamo alcuni sottufficiali e carabinieri della Legione di Palermo e le scriviamo molto indignati, perché i nostri atti ufficiali se ne stanno comodamente seduti dietro le loro scrivanie, pensando solo alle loro brillantissime carriere, mentre noi, giorno per giorno, ora per ora, rinchiodiamo la vita per poche e spregevoli lire mensili. Per lo Stato il governo trova sempre i fondi, mentre a noi riserva un trattamento economico notevolmente inferiore a quello dei sottufficiali e carabinieri. E una specie di sfida alle forze dell'ordine.

Hanno mandato in giro per le caserme ufficiali superiori con lo scopo di assistere